



Protocollo: 2216

Roma, 4 agosto 2004

COMUNICATO STAMPA

MAXI SEQUESTRO DI SIGARETTE A GENOVA:

COMPIACIMENTO DEL SOTTOSEGRETARIO MANLIO CONTENUTO

Appreso l'esito positivo dell'importante operazione avvenuta a Genova, il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze con delega alle Dogane, Manlio Contino, si complimenta con l'Agenzia delle Dogane per l'avvenuto sequestro che testimonia, ancora una volta, l'alta soglia di attenzione tenuta nei confronti degli atti illeciti, a tutela dei cittadini (malgrado l'assoluta carenza di personale della Direzione Regionale per la Liguria).

Prosegue, quindi, nel capoluogo ligure l'attività di contrasto al contrabbando internazionale di sigarette. Lo S.V.A.D. della Dogana di Genova in collaborazione con la locale Guardia di Finanza ha sequestrato 4 container contenenti oltre **37 tonnellate di sigarette Marlboro** destinate al consumatore italiano (uno dei maggiori fermi registrati negli ultimi anni, per un **valore superiore ai 6,5 milioni di Euro**).

Gli investigatori avevano da tempo focalizzato la loro attenzione sui traffici di merce proveniente dall'estremo oriente. Il carico ha insospettito gli addetti ai controlli, anche per le molte anomalie che presentava, poichè i destinatari cartolari ignoravano di aver acquistato da una ditta di Shanghai bacinelle di plastica e rotoli di nastro adesivo.

Le indagini hanno portato all'individuazione ed all'arresto del destinatario di uno dei 4 container, un imprenditore cinese da anni residente a Milano, nella cui abitazione sono state trovati ulteriori 800 kg di sigarette, per i quali gli investigatori nutrono dei dubbi, sia in merito alla loro effettiva provenienza da fabbriche della *Philip Morris*, sia in ordine alla genuinità della fascetta (bollino filigranato, con la duplice funzione anticontraffazione, a garanzia della corretta distribuzione e conservazione del prodotto, nonchè anticontraffazione, in quanto attesta l'assoggettamento all'accisa) recante lo stemma della Repubblica apposta su alcune confezioni sequestrate. Quest'ultima renderebbe più semplice la rivendita attraverso i canali compiacenti.

Il coinvolgimento di cittadini cinesi apre nuovi orizzonti investigativi nel panorama delle organizzazioni criminali dedite al contrabbando di sigarette, che registra per la prima volta l'ingresso di consorterie cinesi nell'intero ciclo illegale, di trasporto, stoccaggio e vendita delle bionde.